

L'organizzazione
dei *Corsi estivi*
è stata possibile
grazie al sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della cultura e degli studi universitari
Città di Bellinzona

In copertina:
riproduzione parziale elaborata
della carta 931 “focolare”,
tratta dal vol. 5
dello *Sprach- und Sachatlas*
Italiens und der Südschweiz
di Karl Jaberg e Jakob Jud,
Zofingen, 1928-1940

Presentazione

Il *Centro di dialettologia e di etnografia* organizza, per il ventesimo anno consecutivo, i *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica*.

Si rivolgono a studenti universitari di ogni grado e si terranno a Bellinzona dal 28 agosto al 2 settembre, sull'arco di sei giornate, per un totale di 34 ore di lezioni, relazioni e presentazioni.

I *Corsi estivi* vogliono offrire agli studenti la possibilità di assistere a lezioni di argomento dialettologico e linguistico per approfondire gli insegnamenti inseriti nei piani di studio dei singoli atenei o per ampliare, da un punto di vista diverso, alcuni temi già avvicinati nella propria università durante l'anno accademico.

I docenti dei corsi sono professori universitari o ricercatori riconosciuti, scelti in modo da proporre una panoramica il più possibile diversificata.

Gli studenti iscritti ai *Corsi estivi* potranno inoltre portare il loro contributo attivo alla sezione *Schedario studenti*, proponendo ai loro colleghi, ai docenti e ai redattori del Centro i propri lavori di laurea, di dottorato o di altro genere nello spazio appositamente riservato.

Le lezioni si tengono a Palazzo Franscini, sede del Centro di dialettologia e di etnografia e degli istituti culturali della Repubblica e Cantone Ticino, che dispone di ottime infrastrutture, di una biblioteca e di una documentazione aggiornate, che consentiranno agli studenti e ai docenti le migliori condizioni per la ricerca e lo studio individuale.



Informazioni pratiche

Sede	I corsi si tengono a Bellinzona, nella sala delle conferenze di Palazzo Franscini, in viale Stefano Franscini 30a, nello stesso stabile dove ha sede il Centro di dialettologia e di etnografia.
Condizioni di partecipazione	Possono iscriversi dottorandi e studenti di ogni grado universitario.
Lingua	I corsi si terranno in italiano; agli studenti stranieri sono richieste buone conoscenze di italiano per poter seguire le lezioni con il necessario profitto.
Frequenza	È richiesto l'obbligo di frequenza per l'intera durata dei corsi.
Attestati e riconoscimenti	Agli studenti che avranno frequentato regolarmente le lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per gli studenti iscritti nelle università svizzere i corsi possono essere riconosciuti come parte integrante del curriculum di studio. Le modalità per l'ottenimento del riconoscimento sono stabilite dai singoli atenei, ai quali ci si può rivolgere per le informazioni necessarie.
Schedario studenti	Gli studenti interessati a presentare i propri lavori di laurea o di dottorato in questa sezione sono pregati di annunciarsi presso la segreteria (v. anche a pag. 13).
Soggiorno	Gli studenti avranno la possibilità di alloggiare presso l'Ostello Montebello (Via Nocca 4), situato nelle vicinanze del centro città e della sede dei corsi, in camera singola fino ad esaurimento della disponibilità con WC/doccia (Frs. 71.50 a notte) o con lavabo (Frs. 59.50), in camera doppia in parte con letto francese con WC/doccia (Frs. 98.–) o con lavabo (Frs. 87.–), in camera tripla con lavabo (Frs. 118.50) o in camera a 4 o 6 letti con lavabo (Frs. 146.–/219.–); per il soggiorno dell'intera durata dei corsi, da domenica sera 27 agosto fino a sabato mattina 2 settembre, l'Ostello praticherà un prezzo speciale di Frs. 375.– in camera singola con WC/doccia o di Frs. 315.– con lavabo; Frs. 290.– in camera doppia con WC/doccia o Frs. 265.– con lavabo; Frs. 215.– in camera con 4 letti. Pagamenti in Frs. oppure Euro (cambio del giorno), oppure con carta di credito Mastercard, Visa, EC-Maestro (con un supplemento del 3% per la commissione). Il prezzo include il buffet della prima colazione, le lenzuola e l'IVA; nelle camere con WC/doccia anche gli asciugamani.

	<p>La tassa di soggiorno obbligatoria di Fr. 2.30 per notte va pagata separatamente, in aggiunta agli importi per la camera. Per altre possibilità di alloggio ci si può rivolgere a Bellinzona Turismo, Piazza Municipio, CH 6500 Bellinzona, Tel. +91 825 21 31, Fax +91 821 41 20, e-mail bellinzona@bellinzonese-altoticino.ch, o alla segreteria dei corsi. Per il pranzo nei giorni di lezione i partecipanti potranno usufruire del ristorante scolastico ICEC, nelle immediate vicinanze della sede dei corsi. Prezzi: pasto completo Frs. 8.–, piatto semplice Frs. 7.–, pasta del giorno Frs. 6.50, piatto freddo Frs. 5.–. All'ostello è a disposizione un locale cucina al quarto piano.</p>
Tassa d'iscrizione	<p>Frs. 120.–, da versare con il bollettino che verrà inviato assieme alla conferma dell'avvenuta iscrizione; gli studenti provenienti dall'estero potranno pagare la tassa sul posto.</p>
Borse di studio	<p>Verranno assegnate agli studenti che ne avranno fatto richiesta al momento dell'iscrizione.</p>
Iscrizioni	<p>Vanno inoltrate alla segreteria dei corsi (indirizzo v. sotto) tramite il formulario che si trova in fondo al presente opuscolo o su www.ti.ch/CDE.</p>
Termine d'iscrizione	<p>Venerdì 21 luglio 2017.</p>
Rinunce	<p>Con l'iscrizione gli studenti si impegnano a seguire regolarmente le lezioni; in caso di impossibilità a frequentare, per malattia o altri impegni, gli iscritti dovranno contattare la segreteria dei corsi entro venerdì 25 agosto 2017.</p>
Comunicazioni	<p>Gli iscritti riceveranno, circa dieci giorni prima dell'inizio dei corsi, una comunicazione con le ultime informazioni.</p>
Informazioni e iscrizioni	<p>Segreteria del Centro di dialettologia e di etnografia Viale Stefano Franscini 30a CH-6500 Bellinzona</p>
telefono	<p>+41 91 814 14 50</p>
fax	<p>+41 91 814 14 59</p>
e-mail	<p>decs-cde@ti.ch</p>

Benvenuto

Siamo lieti di accogliere gli studenti e i docenti dei *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* e ci auguriamo che il periodo di studio e di perfezionamento a Bellinzona possa essere per tutti i partecipanti e per i collaboratori del Centro un'opportunità di scambio, di riflessione e di crescita.

Centro di dialettologia e di etnografia



Stampo per stoffe, legno di pero intagliato; dalla manifattura Luigi Corti di Bellinzona, attiva nel XIX secolo (Collezione etnografica dello Stato, Bellinzona; foto F. Mattei).



Mascherina da imbianchino, cartone traforato; queste mascherine venivano utilizzate per le decorazioni degli edifici (Collezione etnografica dello Stato, Bellinzona; foto R. Pellegrini).

	Lunedì 28 agosto	Martedì 29 agosto	Mercoledì 30 agosto	Giovedì 31 agosto	Venerdì 1 settembre	Sabato 2 settembre
9.00–9.45		Michele Loporcaro	Andrea Scala	Patrizia Del Puente	Serenella Baggio	Elvira Assenza
10.00–10.45	Patrizia Del Puente					
11.00–11.45	Patrizia Del Puente	Andrea Scala	Patrizia Del Puente	Andrea Scala	Michele Loporcaro	Serenella Baggio
12.00–12.45	Michele Loporcaro					
14.00–14.45	Michele Loporcaro	Patrizia Del Puente	Michele Loporcaro	Serenella Baggio	Elvira Assenza	
15.00–15.45	Andrea Scala			Elvira Assenza		
16.00–16.45				Schedario studenti	Schedario studenti	

Elvira Assenza

È professore associato di Linguistica italiana presso il Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali dell'Università di Messina.

È membro del Comitato scientifico del *Bollettino* del Centro di Studi filologici e linguistici siciliani; membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in “Scienze Cognitive” e del Comitato Scientifico del “Coordinamento Dottorati Italiani di Scienze Cognitive” (CODISCO). La sua attività di studiosa si è concentrata, principalmente, sulla variabilità sociolinguistica dell'italiano e sull'analisi sincronica dei dinamismi in atto nei dialetti siciliani, con particolare riguardo alle varietà nord-orientali. Le sue ricerche più recenti si sono rivolte all'elaborazione di modelli d'impianto cognitivo per l'analisi dei processi di code-switching nei contesti di bilinguismo asimmetrico.

La teoria della complessità nell'indagine dialettologica. Linee di continuità teorica e nuove applicazioni

Il corso propone una riflessione sulla continuità teorica tra principi e metodi della dialettologia del passato e il moderno pattern della complessità e, al contempo, intende offrire agli studenti un modello descrittivo ed esplicativo utile all'analisi dei processi diacronici e sincronici del mutamento linguistico. Dopo aver introdotto a brevi linee il concetto di complessità emerso, nel xx secolo, nell'ambito delle scienze dure, se ne rintracceranno gli antecedenti teorici nella storia del pensiero linguistico e degli studi dialettologici. La discussione procederà dalla classificazione tipologica delle lingue di Humboldt e Schlegel, alla nozione saussuriana di sistema linguistico; dalla definizione di lingua e dialetti di Graziadio Isaia Ascoli, alla formulazione del concetto gilleroniano di *problem solving* linguistico; dalla linguistica diacronica d'impianto sociologico di Meillet, alla dialettica terraciniana tra assetti statici e aspetti dinamici del sistema-lingua.

La seconda parte del corso ricondurrà la moderna teoria della complessità all'indagine dialettologica attuale, applicandola sia alla descrizione e alla spiegazione di alcuni mutamenti diacronici nella sintassi del dialetto e dell'italiano, sia all'interpretazione di attuali trend di variazione sincronica a livello del diasistema lingua-dialetto.

Serenella Baggio

Insegna Storia della lingua italiana all'Università di Trento. Di formazione medievalista, dopo studi sui volgarizzamenti medici, sulla cronomimia, sulla sintassi delle origini, si è occupata negli ultimi anni di fenomeni del parlato in scritture letterarie, informali e popolari del primo Novecento (diari, memorie, lettere, scritte pastorali rupestri). Con i suoi studenti triennialisti lavora sulle fonti popolari trentine, grazie alla collaborazione con l'Archivio della scrittura popolare di Trento. Con gli studenti in magistrale, invece, partecipa al progetto Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG) per la valorizzazione dei manoscritti italiani della Biblioteca Universitaria di Dresda. Tra le pubblicazioni: *Prezioso e dimesso: la lingua di Arturo Loria al tempo di "Solaria"*, Università, Trento 2004; *"Niente retorica": liberalismo linguistico nei diari di una signora del Novecento*, prefazione di Tullio De Mauro, Università, Trento 2012; *La comprensione nella questione della lingua italiana*, in "La comprensione. Studi linguistici", a cura di S. Baggio, con il Gruppo di italiano scritto del Giscel trentino, prefazione di Tullio De Mauro, Università, Trento 2012; *Memoria della guerra. Fonti scritte e orali al servizio della storia e della linguistica*, a cura di S. Baggio, Università, Trento 2016.

Scritture e voci dalla Grande Guerra

Il corso nasce dall'esperienza di ricerca di documenti della prima guerra mondiale confluita nel volume miscelaneo *Memoria della guerra. Fonti scritte e orali al servizio della storia e della linguistica*, a cura di S. Baggio, Università di Trento 2016, e dalla contemporanea riedizione a cura di L. Renzi e L. Vanelli del libro di Leo Spitzer sulle lettere dei prigionieri italiani. I campi di prigionia, in cui venivano concentrati profughi e soldati di molte diverse etnie di una guerra per la prima volta mondiale, stimolarono lo sviluppo di studi sociali, l'antropologia, la dialettologia, l'etnolinguistica, diventando i laboratori sperimentali di un cambiamento epocale. Nel corso verrà dato conto, quindi, anche di recenti acquisizioni di materiali provenienti dagli archivi sonori di Vienna e Berlino e lì rimasti inutilizzati fino ai giorni nostri, oggetto dell'attenzione congiunta di etnomusicologi (I. Macchiarella) e di storici della lingua (S. Baggio). In forma seminariale si esploreranno fonti scritte e fonti orali, alla ricerca di elementi caratteristici della cultura popolare e della varietà popolare dell'italiano che allora furono per la prima volta riconosciuti, documentati e descritti.

Patrizia Del Puente

Dal 2001 è professore associato per il settore Glottologia e Linguistica generale e dal 2002 insegna Glottologia e Linguistica presso l'Università degli Studi della Basilicata. Il suo campo di studi ha riguardato inizialmente i dialetti albanesi dell'Italia meridionale considerati in prospettiva sociolinguistica e interlinguistica; successivamente si è spostato ai dialetti dell'Italia meridionale di cui si sono studiati diversi fenomeni riconsiderandoli nel quadro della riflessione teorica contemporanea (teoria dei prototipi, morfologia “naturale”, interlinguistica, ecc.) con particolare riferimento alla linguistica cognitiva e alla neurolinguistica. Ha creato e coordina dal 2007 il progetto di ricerca A.L.Ba. (Atlante Linguistico della Basilicata), che ha portato alla pubblicazione di quattro volumi dell'Atlante. Nel 2012 ha vinto l'abilitazione nazionale a professore ordinario di Glottologia e Linguistica.

Colonie alloglotte in Italia e fenomeni di interferenza

L'Italia è terra molto ricca di varietà linguistiche e per questo area particolarmente funzionale agli studi interlinguistici. Il corso partirà da un inquadramento più generale delle varie isole alloglotte e si soffermerà in particolare sulle colonie albanesi e quelle galloitaliche di Basilicata. Verranno analizzati nello specifico i fenomeni che derivano dalla situazione di interferenza linguistica o con i dialetti locali circostanti o con la lingua tetto.

Questi interessano sia l'ambito fonetico che quelli morfologico, lessicale e sintattico. Se spesso i mutamenti fonetici risultano essere evidenti e facilmente individuabili, non sempre quelli che colpiscono gli altri ambiti della lingua sono così immediatamente riconoscibili.

Ai partecipanti saranno forniti a riguardo esempi che illustrano bene le dinamiche che sottostanno a tali fenomeni.

Michele Loporcaro

Dal 1995 è professore a Zurigo (dal 2000 ordinario) di Linguistica romanza/linguistica storica italiana. Dopo gli studi a Pisa e Vienna ha insegnato a Padova, Cosenza e, invitato, in diverse università d'Europa e degli Stati Uniti. Premio «Antonio Feltrinelli» dell'Accademia dei Lincei per la linguistica italiana (2012), è autore di circa duecento studi, perlopiù sulla struttura dell'italiano e dei suoi dialetti nel più ampio quadro comparativo romanzo. Fra questi i volumi *Grammatica storica del dialetto di Altamura*, Giardini, Pisa 1988, *L'origine del raddoppiamento fonosintattico*, Francke A. Verlag, Basilea-Tubinga 1997, *Sintassi comparata dell'accordo participiale romanzo*, Rosenberg&Sellier, Torino 1998, *Profilo linguistico dei dialetti italiani*, Laterza, Roma-Bari 2a ed. 2013, *Vowel length from Latin to Romance*, University Press, Oxford 2015, *Gender from Latin to Romance: history, geography, typology*, University Press, Oxford, in stampa. Prologo del presente corso è, in ambito di storiografia della linguistica romanza, la riedizione in cinque volumi degli *Scritti linguistici* di Carlo Salvioni (Stato del Cantone Ticino, Bellinzona 2008).

Clemente Merlo e la dialettologia italiana

«Il Merlo ha assolto così largamente la missione ascoliana che la successione alle funzioni di dialettologo principe in Italia è, e si può presumere che resterà, vacante». Così, lapidariamente, Gianfranco Contini, nel ricordo raccolto in *Altri esercizi* (Torino 1972, p. 361), legando il nome di Clemente Merlo (1879-1960) a quello dell'Ascoli, caratterizza un'opus vitae di quelli che segnano una disciplina. Opera che ammonta a (sempre Contini, p. 356) «un grandioso lavoro di esplorazione e organizzazione razionale dei dialetti italiani» e che il corso passerà in rassegna esemplificandone metodo, materiali e risultati, dai saggi – che larga parte hanno nella sua produzione – su varietà centro-meridionali a quelli sul lombardo o sul ligure; dai lavori di fonetica e morfologia a quelli lessicali; dagli studi storico-linguistici a quelli sui sostrati prelatini alle poche pagine espressamente teoriche e programmatiche. Col citato ricordo continiano, chi abbia interesse ad accostarsi preliminarmente alla materia potrà leggere il profilo biografico di S. Covino (in *Diz. Biografico degli Italiani* 73, 2009, pp. 715-8) e il volume dedicato a Clemente Merlo nel cinquantennale della scomparsa dalla rivista da lui fondata (*L'Italia dialettale* 62, 2011).

Andrea Scala

È professore associato di Glottologia e Linguistica presso l'Università degli Studi di Milano, dove insegna Linguistica generale, Glottologia e Interlinguistica. È membro della *Commissione Filologica del Vocabolario dei Dialetti della Svizzera Italiana* e del *Comitato di accompagnamento del Programma di Onomastica Ticinese*. Dirige il progetto *DaToPi* (Database della Toponomastica Piacentina – Fondazione di Piacenza e Vigevano), è membro associato del *Centre de recherches argotologiques* dell'Università di Craiova (Romania) ed è contributore per l'Italia del *Romani Morpho-Syntax Database* dell'Università di Manchester. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la linguistica storica, con particolare attenzione alla dimensione dell'interferenza linguistica, la dialettologia, i gerghi e la toponomastica. Ha al suo attivo tre volumi e una cinquantina di articoli scientifici dedicati alla lingua armena e alla sua storia, al lessico, alla fonologia e ad aspetti sociolinguistici della lingua romaní d'Italia, alla toponomastica dell'area dialettale italo-romanza e ai gerghi della piccola criminalità, dei commercianti di cavalli, dei circensi e dei giostrai.

Chi baccaglia ancora nel XXI secolo? Continuità del gergo presso circensi e giostrai

I gerghi hanno risuonato per secoli sulle strade e sulle piazze dello spazio linguistico italiano, negli ultimi decenni tuttavia la loro voce si è fatta fioca e sparuta. *Finita ormai l'avventura degli artigiani ambulanti e tramontata per sempre l'epopea della piazza come luogo di incontro tra gruppi professionali marginali e possibili fruitori dei loro servizi*, chi baccaglia ancora nel XXI secolo? Oltre alla malavita, stabilmente marginale per il suo carattere di radicale antisocietà, sono pochi i gruppi sociali che conservano l'uso del gergo; tra questi spiccano circensi e giostrai, le cui peculiarità linguistiche saranno l'argomento centrale di questo ciclo di lezioni. Si tratta di gruppi girovaghi residuali, culturalmente interstiziali, che non hanno mai veramente abbandonato lo stile di vita itinerante. Circensi e giostrai sono tuttora utenti attivi del dritto, gergo riconducibile al cosiddetto furbesco di biondelliana memoria, e presentano una gergofonia funzionalmente e linguisticamente assai vitale, capace anche di rinnovarsi mediante processi di neoformazione lessicale e prestiti dalla romaní d'Italia; presso varie famiglie circensi e giostraie poi, sono in uso addirittura due gerghi, e oltre al dritto è diffuso anche il sinto, una varietà in cui lessemi romaní vengono sistematicamente impiantati sulla grammatica dell'italiano o di dialetti italo-romanzi settentrionali. I dritti che stanziano tra i mestieri e sotto il baracón baccagliano e camuffano ancora come facevano i loro grimi.

Schedario studenti

In questa sezione gli studenti che lo desiderano potranno presentare le proprie ricerche di seminario, laurea, dottorato o di altro genere.

Gli interessati sono pregati di inviare alla segreteria dei corsi un breve scritto con l'indicazione della durata prevista della relazione, del titolo e un riassunto dell'argomento che intendono presentare. A disposizione dei relatori vi sono la lavagna, il retroproiettore per i lucidi, il beamer, un computer portatile. È previsto un piccolo compenso per ogni relatore.

**Formulario
d'iscrizione**

da inviare
entro il
21 luglio 2017

Corsi estivi
Bellinzona
28 agosto–
2 settembre 2017

Centro
di dialettologia
e di etnografia

Indirizzo per la corrispondenza

Nome _____ Cognome _____

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Indirizzo privato

Via/No. _____

NAP/Luogo _____ Nazione _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____ Data di nascita _____

Università / Facoltà / Semestre _____

Data di arrivo _____ Data di partenza _____

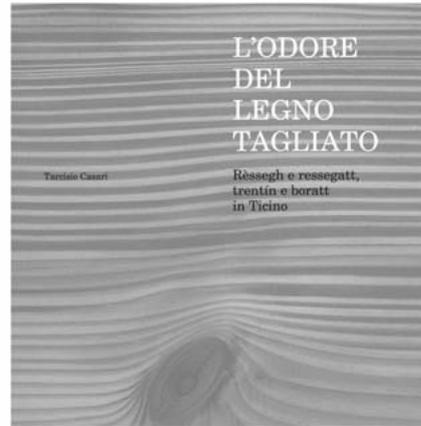
Desidero ricevere una borsa di studio sì no

Alloggio necessario in camera singola con WC/doccia con lavabo
 in camera doppia con WC/doccia con lavabo
 in camera quadrupla
 non necessario

Luogo e data _____ Firma _____

Iscrizione

- da inviare a:
Centro di dialettologia
e di etnografia
Corsi estivi, Viale Franscini 30a
CH-6500 Bellinzona
- oppure da trasmettere via fax
al numero:
+41 91 814 14 59
- oppure da scaricare da
www.ti.ch/CDE
e inviare quale allegato
all'indirizzo e-mail:
decs-cde@ti.ch





CDE

Castello Grande
MUSEO

Castello di
Montebello
MUSEO

Salerno

GOVERNO

Murata

Via Pietro Testi

Via Carlo Farini

Via Vercelli

Via Rinaldo Ossola

Via Cavour

Via Cavour

Via Cavour

Scienze
di Economia e
di Amministrazione

Via Cavour

Via Cavour

Scienze
di Lettere e
di Filosofia

Via Cavour

Via Cavour

Scienze
di Giurisprudenza

Via Cavour

Via Cavour

Scienze
di Medicina

Via Cavour

Via Cavour

Scienze
di Architettura

Via Cavour

Via Cavour

Scienze
di Agraria

Via Cavour

Via Cavour